

**Scalea.** La questione dei rifiuti è all'attenzione del sindacato a livello zonale e della Camera del lavoro

# Cgil solidale con il lavoratore

Nota del sindacato per Romano Lombardo obiettivo di un atto intimidatorio

di MATTEO CAVA

SCALEA - Dopo l'intimidazione subita dal coordinatore della società Geo Ambiente, Romano Lombardo, si cerca di indagare per capire l'origine e per individuare l'autore del grave episodio.

Due proiettili lasciati in una busta da lettera con un messaggio ironico per lo stesso Lombardo e un secchio con frangiglie di resti animali e sangue sono il segnale che la situazione non è semplice. Se a tale episodio si collegano ancora gli incendi dei cassonetti, si intuisce che il sistema dei rifiuti potrebbe essere stretto in una morsa invisibile. Ieri, intanto, è stata diffusa una nota della Cgil comprensoriale Pollino-Sibari-Tirreno. La categoria Fp-Cgil e la Camera del Lavoro di Scalea, Angelo Sposato, Gino Di Mingo e Dario Papaterra, nel condannare con fermezza il gravissimo atto di intimidazione, invitano le autorità competenti a: «Fare tutto il possibile affinché i responsabili possano essere individuati e perseguiti dalla legge in tempi brevi».

La Confederazione e la categoria, unitamente alla Camera del Lavoro di Scalea, intendono, inoltre: «Esprimere a Romano Lombardo e alla sua famiglia tutta la loro solidarietà e vicinanza per quanto accaduto: continueremo insieme - si legge nella nota - nella quotidiana battaglia per la legalità e per il rispetto dei diritti e della dignità dei lavoratori del settore Igiene Ambientale». In particolare, ad esprimere solidarietà a Romano Lombardo, da parte di tutta la Cgil è Angelo Sposato, segretario generale della Cgil per il comprensorio: Pollino, Sibari, Tirreno. «Se la volontà degli attentatori è quella di intimi-



Il macabro segnale lasciato sulla porta

dire l'azione della Cgil con fare mafioso e fare arretrare la lotta contro la criminalità che il sindacato porta avanti da sempre - si legge nella nota di Angelo Sposato - sappiano che continueremo come sempre nella nostra azione. L'atto inti-

midatorio nei confronti di Romano Lombardo - si legge ancora - che è da intendersi come un atto contro i lavoratori e l'intera comunità locale, non fermerà la Cgil, le sue denunce e la sua azione, sindacale politica e sociale.

Si chiede infine al Prefetto di Cosenza e alle forze dell'ordine di intensificare l'attività investigativa e di controllo nella zona di Scalea dove la presenza mafiosa attanaglia l'attività economica-sociale della intera comunità locale e in talune circostanze incentiva forme di delinquenza e apprensione sociale come ad esempio l'incendio quotidiano dei cassonetti dei rifiuti per intimidire la comunità. A questo proposito la Cgil invita tutti i cittadini alla vigilanza civile e a formalizzare le apposite denunce alle autorità competenti, qualora si ravvisino gli estremi di reato».

Intanto, anche il problema della raccolta rende difficile la situazione. I cassonetti spesso restano pieni. I mezzi lavorano con i ritmi e con i mezzi indicati nel protocollo d'intesa. Certo, sarebbe necessario cercare di tornare a regime per evitare lo stazionamento dei rifiuti lungo le strade in un periodo in cui l'immagine della cittadina è importante perché viene "fotografata" dalle migliaia di turisti che scelgono questo territorio per le vacanze.

## Con il dottor Aronne per recuperare elementi preziosi Un'associazione di orsomarsesi

ORSOMARSO - E' nata l'associazione degli Orsomarsesi. L'obiettivo è quello di recuperare la storia e la professionalità del centro montano, abbandonando i ritmi feroce della vita moderna. Il presidente è il dottor Adolfo Aronne. «Il mercato globale - ha dichiarato Aronne - ha ormai fatto saltare alcuni schemi mentali, aprendo grandi prospettive e creando anche qualche illusione. Per prima cosa - ha fatto sapere Aronne - istituiremo un gruppo di studio per raccogliere in modo organico le notizie storiche di Orsomarso, spingendoci cronologicamente oltre le ricerche già esistenti. Il frutto potrebbe essere una pubblica-

zione da distribuire alle comunità di Orsomarsesi sparse in Italia ed a tutte le persone interessate. Questo come primo passo è chiaro che ci avvarremo di tutto quello che abbiamo a disposizione come il Web, materiale cartaceo, organizzazione di eventi. Quando parlo di patrimonio intellettuale, mi riferisco a tutte quelle professionalità che stanno scomparendo, giovani artisti che hanno scarsa visibilità e non possono ambire ai palcoscenici importanti, a quelle professionalità che operano in altri paesi con grande successo, figli del nostro paese, che pochi conoscono».

m. c.

## Si cerca di salvare la squadra Serie di incontri per l'Us Scalea

SCALEA - Vanno avanti gli incontri per cercare di mantenere la società storica dell'Us Scalea 1912 nell'ambito della cittadina tirrenica. C'è la disponibilità a supportare l'iscrizione al campionato, ma si chiede anche una sorta di collaborazione al maggior detentore delle azioni, Francesco Rovito, per evitare che la cessione delle quote finisca in altre mani e, soprattutto, non resti nella cittadina tirrenica. Su questo punto le difficoltà sembrano essere evidenti e pare non esserci molta apertura. Oltre all'amministrazione comunale, c'è l'impegno anche di alcuni imprenditori e di ex calciatori come Silvio Longobucco, Carmelo La Torre, Carmine Reda. Il principio, insomma, è quello di salvare la squadra Us Scalea 1912 ad un passo dai festeggiamenti dei cent'anni. La squadra ha regalato momenti di sport ai cittadini per un secolo di vita. E quindi certamente anche un legame affettivo a sostenere i gruppi che cercano di mediare per l'acquisizione delle quote societarie. Da diversi giorni si cerca di smussare quelle spigolosità presenti, per cercare di difendere la società biancostellata.

Al termine dell'incontro di ieri, il sindaco Pasquale Basile e l'intera maggioranza hanno diffuso una nota: «Il sindaco di Scalea e l'Amministrazione tutta, a seguito degli incontri avuti con i potenziali dirigenti in-

teressati e coi tifosi storici, conferma la propria disponibilità a sostenere la transizione societaria dell'Us Scalea 1912 anche eventualmente supportando, come già ribadito, economicamente l'iscrizione al prossimo campionato».

La posizione dell'Amministrazione, oltre che a difendere i colori della storica squadra cittadina, è anche rafforzata dall'ipotesi di fusione che può coinvolgere, nel momento di definizione, anche le altre due squadre cittadine, l'Askalos e la U.S. Talao, alle quali vanno gli apprezzamenti di tutta la compagine amministrativa. Apprezzamenti estesi a tutti coloro che, imprenditori e appassionati, si stanno adoperando per una felice conclusione. Per tutti, citiamo e ringraziamo doverosamente Silvio Longobucco, Carmelo La Torre e Carmine Reda per l'impegno che stanno profondendo in questa vicenda.

Tuttavia - si legge ancora nella nota dell'Amministrazione - c'è ancora oggi da rimarcare la rigidità dell'attuale dirigenza che non contribuisce ad agevolare le trattative in corso.

In ogni caso l'Amministrazione tutta conferma la propria disponibilità fino all'ultimo minuto a sostenere ogni possibile iniziativa a tutti i livelli, consoci anche della splendida opportunità di unione avviata dalla tifoseria e dalle dirigenze locali».

m. c.

## Lettera inviata alla Capitaneria di porto L'associazione chiede controlli mirati lungo il litorale sannicollese

SAN NICOLA ARCELLA - L'associazione "Amici di San Nicola Arcella", in accordo con la Consulta dei turisti non residenti, si fa parte attiva per questioni che riguardano il litorale della costa sannicollese. Con una lettera inviata al comandante della Capitaneria di Porto, al ministro dell'Ambiente ed al sindaco chiedono che chi di competenza si adoperi per «Mantenere attivo, consapevole e costante il controllo sul mare e sulle attività di spiaggia, per realizzare una migliore pianificazione e qualità delle strutture a mare e per la necessaria riqualificazione dei servizi offerti». L'associazione lancia una sorta d'allarme su quello che definisce uno stato di anarchia. Si chiede nella nota di «Ristabilire, in qualche modo il rispetto delle regole e l'autorità delle istituzioni, effettuando controlli più frequenti e per realizzare un monitoraggio continuo del rispetto dell'ambiente e dell'ecosistema mare e delle attività connesse. Perché San Nicola Arcella possa aspirare ad una of-

ferta adeguata allo sviluppo turistico». Si tratta, secondo l'associazione di «Problemi che andranno risolti con serietà e competenza mettendo intorno ad un tavolo tutti i soggetti interessati e non perché tutti concorrano a non far morire turisticamente un territorio ambientalmente protetto, quale Sito di interesse comunitario, che si estende lungo la costa dall'Isola Dino a Capo Scalea e si fregia di possedere, con l'Isola di Dino, una porzione consistente del Parco Marino della Riviera dei Cedri». L'associazione ha evidenziato, fra l'altro, l'attività di livellamento dell'arenile che quindi rappresenta una variazione all'ecosistema. Una serie di controlli mirati anche per il traffico delle imbarcazioni nelle aree di costa fra le più belle della Calabria.

Un appunto anche sul livello di pulizia del mare, costantemente solcato da schiuma e qualche volta, anche, da residui oleosi tipici del lavaggio delle sentine.

m. c.

## Cetraro. Se ne discuterà anche nell'interpartitica Ospedale: revocato l'incarico al direttore sanitario

di GAETANO BENCIVINNI

CETRARO - Un nuovo argomento si aggiunge in modo prepotente all'attenzione dell'interpartitica di maggioranza, che si terrà questa sera nella sede del circolo del Partito socialista: la revoca dell'incarico di direttore sanitario dell'ospedale civile di Cetraro al dottor Vincenzo Cesareo.

La notizia arriva a sorpresa in considerazione del fatto che la nomina di Cesareo risale a pochi giorni fa. Non si capisce pertanto quale motivazione avrebbe indotto la giunta regionale a procedere alla decisione di revocare il mandato a Cesareo. Nei giorni scorsi a Cesareo il commissario provinciale dell'Asp di Cosenza Gianfranco Scarpelli aveva affidato il compito di organizzare i servizi dell'ospedale di Praia a Mare di quell'Asp.

In questo breve lasso di tempo l'unica apparizione pubblica di Cesareo si è registrata nella seduta consiliare a cui hanno partecipato oltre 600 cittadini, nonché il commissario provinciale dell'Asp



Vincenzo Cesareo

di Cosenza Gianfranco Scarpelli e il consigliere regionale Fausto Orsomarso. In quella occasione Cesareo si era assunto la responsabilità di tenere aperta una sala operatoria per fronteggiare l'emergenza, provocata dall'ispezione dei Nas, che aveva determinato la chiusura delle sale operatorie.

La decisione della giunta regionale ripropone l'emergenza per il nosocomio di Cetraro e riapre il confronto politico sulle prospettive della

struttura sanitaria, che in questa fase attraversa un momento di particolare difficoltà. Sarà compito dei partiti politici comprendere la situazione che si è venuta a delineare per tentare di interpretare quali percorsi saranno seguiti al fine di ripristinare la normalità nel nosocomio cetrarese e di rilanciare il progetto ospedaliero riunito Cetraro-Paola.

Allo stato attuale, tutto ritorna confuso e difficile da decifrare. Rimangono comunque certi gli impegni assunti da Scarpelli ed Orsomarso, che hanno ribadito senza mezzi termini che saranno investiti 20 milioni di euro per superare alcune criticità dei due nosocomi e si procederà con urgenza a ripristinare la totale efficienza delle sale operatorie. Entro il 30 luglio si dovrebbe definire una proposta organizzativa che ponga la parola fine alla confusione attuale.

## San Nicola Arcella Il Jazz festival si ferma in piazza Altieri

SAN NICOLA ARCELLA - Stasera il festival diretto da Sergio Gimigliano, Peperoncino Jazz festival, tornerà a far tappa a San Nicola Arcella in occasione del decennale dell'evento grazie al volere del sindaco Barbara Mele e dell'assessore alla Cultura Concetta Sangineto e grazie alla collaborazione del presidente dell'associazione Jazz for Holiday Christian Mele. Nel corso della serata, con inizio alle ore 22.00 nella Piazza Altieri e ad ingresso libero, verrà presentato, in anteprima nazionale, "Soffice", nuovo lavoro discografico a firma del pianista, cantante e compositore castrovillarese Roberto Cherillo e del trombettista beneventano Luca Aquino, uscito in primavera per la Picanto Records.

Il progetto, lavoro acustico molto intimistico caratterizzato da grande originalità e impatto, contiene, accanto a brani originali splendide versioni di cover rivisitate in modo del tutto personale

m. c.